

CADEMARIO



A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

ARCHIVIO
DEI NOMI
DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

12

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO



Repertorio toponomastico ticinese
Archivio di Stato
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona
Telefono +41 91 814 14 90
Telefax +41 91 814 14 99
E-mail: decs-rtt@ti.ch

Archivio dei nomi di luogo
12. CADEMARIO

© 2003 Archivio di Stato del Cantone Ticino
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88-87278-44-X
Printed in Switzerland

Progetto grafico:
Chris Carpi

Stampa:
Tipo-offset Jam SA

CADEMARIO

A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

12

ARCHIVIO DI STATO DEL CANTONE TICINO, BELLINZONA
FRATELLI JAM EDITORI, PROSITO

CRITERI DI EDIZIONE

L'ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

La serie «Archivio dei nomi di luogo» è una raccolta di repertori toponomastici locali che risponde all'esigenza fondamentale della salvaguardia in prospettiva archivistica del patrimonio toponomastico del cantone Ticino. In questa direzione, l'operazione si scarica dell'intenzione scientifica dell'approfondimento e della discussione del materiale (che rimane delegata al «Repertorio toponomastico ticinese») e libera le sue risorse nella direzione della salvaguardia di due aspetti fondamentali dei toponimi ticinesi: la forma originaria e locale (dialettale) e la localizzazione esatta del luogo designato. Qualsiasi informazione legata al nome e altrimenti recuperabile (origine etimologica, interpretazione, forme archivistico-documentarie ecc.) è qui tralasciata, nella prospettiva di un'ottimizzazione dell'intervento.

L'opera di raccolta del patrimonio toponomastico cantonale è un'opera che si ripropone un rilievo sistematico dello strato microtoponomastico ed è quindi impresa fortemente condizionata dal noto e più volte misurato degrado quantitativo e di sostanza dei dialetti della Svizzera italiana, codice dal quale deriva la serie stessa dei toponimi. L'interferenza dei dialetti regionali e dei centri e dello stesso italiano contribuiscono a ridimensionare la portata sociolinguistica della competenza dialettale in senso lato e della competenza delle varietà arcaiche e tradizionali in modo particolare.

Si capirà quindi quanto risulti importante mettere in atto nel più breve tempo possibile una revisione del materiale già disponibile e una raccolta di quello tuttora non repertoriato, nella prospettiva di disporre entro breve tempo di un *corpus* completo di nomi di luogo riferibili a strati secolari e destinati probabilmente alla completa estinzione entro qualche decennio.

LA STORIA DEI RILIEVI TOPONOMASTICI

La base del presente materiale è rappresentata dai rilievi condotti dall'università di Zurigo nel periodo dall'autunno del 1964 all'estate del 1984 che hanno coinvolto circa 800 informanti locali, persone in gran parte nate nell'Ottocento. Parte di queste raccolte è il risultato di indagini a tavolino, altre risultano impregiate da rilievi sul campo. Il fondo base è rappresentato da circa 60'000 toponimi uniformemente ripartiti su tutto il territorio cantonale. Lo schedario contiene i microtoponimi di tutti i comuni del Cantone per una superficie totale di 281'246 ettari. Di regola la raccolta comprende naturalmente l'indicazione del nome (nella maggior parte dei casi anche nella grafia fonetica che specifica esattamente i tratti fonetici peculiari), una localizzazione in base alle coordinate sulla Carta nazionale svizzera, una descrizione del luogo, annotazioni fornite dall'informante.

Ai fascicoli comunali si accompagna in alcuni casi una cartina con la localizzazione geografica del nome: le cartine completano un terzo di un totale di 250 rilievi comunali, ma il lavoro di localizzazione continua parallelamente all'attività di revisione e 'ripulitura' dei rilievi condotti, ininterrotta già a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

ESPOSIZIONE DEL MATERIALE

I fascicoli della collana presentano una forma di esposizione dei toponimi improntata all'economia del materiale redazionale (oltre che dei materiali intesi in senso tipografico). Essa riprende nell'idea di base quella applicata da quasi vent'anni nella serie «Repertorio toponomastico ticinese» (ai cui criteri e alla loro discussione si rinvia), liberandosi qui dai dati non strettamente necessari per gli intenti della presente sede. Si riprende quindi qui il sistema a schede successive, con il nome, una numerazione di riferimento, una localizzazione e una breve descrizione del luogo designato.

NUMERAZIONE

L'elenco dei nomi segue la logica dell'ordine geografico, disponendo la sua successione lungo itinerari storici e tradizionali (sentieri, trasferimenti 'professionali' ecc.). La ricerca di singole forme (in prospettiva linguistica, ad esempio) è facilitata dalla ripresa in appendice di tutto il materiale nella forma di un indice alfabetico. Qui i nomi composti sono ripresi nei singoli lessemi.

Nel caso di territori comunali particolarmente vasti si impone la suddivisione in zone di intervento circoscritte.

Denominazioni ulteriori dello stesso luogo e varianti diacroniche, vengono segnalate con il sistema di numerazione .1, .2 ecc. e seguono direttamente il toponimo scelto come lemma principale.

GRAFIA SEMPLIFICATA

La grafia utilizzata corrisponde esattamente a quella applicata al «Repertorio toponomastico ticinese». In sostanza il sistema si basa su un'estensione delle regole dell'italiano, di cui si riprende qui anche il carattere normativo (la forma non come il parlante la pronuncia effettivamente, ma, meglio, come crede adeguato pronunciarla). A ciò si aggiunge un limitato complemento di regole, che riguardano fondamentalmente due aspetti: l'accento tonico e la quantità delle vocali toniche.

Accenti

Si accentano le sillabe toniche di tutte le unità lessicali che formano il toponimo eventualmente complesso. L'accento acuto (´) viene usato per tutte le vocali toniche, escluse le *e* e le *o* aperte per cui si utilizza l'accento grave (`). Non si accentano i monosillabi, fatta eccezione per quelli con *e* e *o* (di cui si indicano apertura o chiusura), per gli avverbi monosillabici, per gli infiniti monosillabici e per alcune forme particolari (*dí* 'giorno'). Come in italiano, si sceglie di mettere l'accento dove nel sistema lessicale due unità vengono ad avere una forma fonetica coincidente, differenziabile graficamente con l'uso dell'accento (si pensi all'italiano *si/sì*, *da/dà* ecc.). Quando c'è corrispondenza tra una forma dialettale e una italiana si sceglie di mettere l'accento sulla forma accentata in italiano. Non si accentano le preposizioni articolate (anche se plurisillabiche), le congiunzioni, i pronomi personali. Nelle parole terminanti per due vocali identiche, equivalenti a una vocale lunga, si pone l'accento sulla prima delle due unicamente se si tratta di *e* oppure *o*. *ö* e *ü* vanno considerate toniche se l'accento non è indicato altrove nell'unità lessicale.

Vocali

Si usano le vocali dell'italiano. I segni *ä*, *ö*, *ü* indicano rispettivamente una *e* molto aperta, la vocale del francese *peu*, quella del francese *plus*. Per quanto concerne le vocali (atone) indistinte si trascrive *a* per rendere la intermedia tra *a* ed *e*, si trascrive *e* per la intermedia tra *e* e *o*. La *a* molto 'scura' (cioè velarizzata, tendente verso *o*), di alcuni dialetti della valle di Blenio, si indica con *â*.

Semivocali

i, *ü* e *u* sono da considerare semivocali quando formano sillaba con la vocale precedente o seguente (*Biögn*, *Quint*). La situazione di *i* completamente vocalica in una posizione che si presterebbe anche a una sua interpretazione semivocalica, viene disambiguata con l'uso della dieresi (*Miiöia*, *For - miéi*).

Consonanti

Si usano di regola le consonanti dell'italiano.

L'opposizione tra la sorda (italiano *sera*) e la rispettiva sonora (italiano *rosa*) in posizione intervocalica si rende con *ss* per la sorda e *s* per la sonora (*Pregassóna*, *Robassácch*, *Casima*). Una soluzione analoga vale per la *z* (sorda) dell'italiano *azione*, resa con *zz*, e quella (sonora) dell'italiano *zona*, resa con *z* (*Novazzán*, *Gaziròla*). Le fricative palatali corrispondenti, seguite da *i* oppure *ee* in fine di parola, sono rese rispettivamente con *sc* (italiano *sciame*) e *sg* (francese *jouf*).

Di solito nei dialetti della Svizzera italiana *s* diventa *sc* (o *sg*) davanti a un'altra consonante (con l'eccezione di alcuni dialetti della valle Capriasca e della parte alta della valle del Cassarate). Questo fenomeno non è esplicitato graficamente. Si adotteranno peraltro le seguenti soluzioni particolari:

sc-r *bösc-ru* *sc-c* *s-ciöpp*
sg-r *böisg-ra* *sg-g* *s-giäff*

Per la resa di due suoni particolarmente diffusi in alcune varietà locali di dialetti ticinesi della fascia alpina e avvicinabili alle pronunce di *chi-* nell'italiano *chiave* (sordo) e di *ghi-* nell'italiano *ghianda* (sonoro), anche se con carattere più spiccatamente palatale, si ricorre a *c'* e *g'*.

Per quanto concerne l'uso di *q* ci si allinea alla sua occorrenza in italiano (*Quint*); non si usa *cq* (*Áqua Frésca*).

Per quanto riguarda le consonanti finali dopo vocale tonica si utilizza la consonante finale semplice con una vocale accentata lunga e la consonante finale raddoppiata con una vocale accentata breve, con l'eccezione delle fricative palatali *sc* e *sg*, che presentano una soluzione particolare:

voc. tonica	breve	+ <i>-cch</i>	<i>Neröcch</i>
	lunga	+ <i>-ghl'-ch</i>	<i>Brisságh</i>
	breve	+ <i>-tt</i>	<i>Ligurnétt</i>
	lunga	+ <i>-dl'-t</i>	<i>Arbéd</i>
	breve	+ <i>-ff</i>	<i>al Bóff</i>
	lunga	+ <i>-vl'-f</i>	<i>Röv</i>
	breve	+ <i>-ss</i>	<i>Caráss</i>
	lunga	+ <i>-s</i>	<i>Füs</i>
	breve	+ <i>-cc</i>	<i>Montécc</i>
	lunga	+ <i>-gl'-c</i>	<i>al Colég</i>
	breve	+ <i>-sc</i>	<i>Besásc</i>
	lunga	+ <i>-sg</i>	<i>Canésg</i>
	breve	+ <i>-cc'</i>	<i>Stráda di Vacc'</i>
	lunga	+ <i>-g'l'-c'</i>	<i>Piègn di Furmig'</i>
	breve	+ <i>-ll</i>	<i>Viganèll</i>
	lunga	+ <i>-l</i>	<i>Riál</i>

La soluzione non è utilizzata per articoli e preposizioni articolate. Essa è adottata anche in casi di consonanti finali che non presentano opposizione: *-m*, *-p*, *-z* (vocale tonica precedente sempre breve) e *-r* (vocale tonica precedente sempre lunga). Il raddoppiamento di *-n* in posizione finale indica l'articolazione dentale (*Aránn*) in opposizione a quella velare (*Camorín*) della nasale.

Nelle forme uscenti per consonante preceduta da vocale non accentata si adatterà la consonante sorda o quella sonora, determinando di volta in volta (senza un criterio preciso, ma in base a considerazioni riguardanti l'etimo del termine, la famiglia lessicale a cui appartiene e l'analogia con il lessema corrispondente italiano) quale delle due sia la più adeguata (*Birónich*). Lo stesso discorso vale per i nessi formati da *n-*, *m-*, *l-* e *r-* più consonante (*Nuránc*, *Mairénc'*, *Mürált*, *Quint*, *Camp Lungh*, *Döss Grand*, *San Giörg*, *Bórgh*, *Ca di Rináld*) e per i dittonghi discendenti (*Béit*).

Di regola si ricorre all'apostrofo unicamente al posto di una vocale caduta, per esempio negli articoli e nelle preposizioni articolate (*l'Aqua*, *l'Arbru* da *el Arbru*).

Sono riportati gli articoli e le preposizioni che si accompagnano al nome raccolto.

LOCALIZZAZIONE

Su apposite cartine del territorio comunale annesse al fascicolo si riportano i toponimi secondo la loro numerazione nell'elenco, indicandone l'esatta ubicazione.

Quando è data dalla carta nazionale (scala 1:25'000), l'altitudine della località rilevata viene indicata esplicitamente.

DESCRIZIONE

La descrizione si limita alle caratteristiche morfologiche del luogo designato. A queste si aggiungeranno singole osservazioni dell'informante interpellato, là dove queste ultime non corrispondano a dati già disponibili (per esempio nella bibliografia o grazie alla consultazione dei documenti d'archivio, delle carte geografiche e storiche ecc.).

CADEMARIO. DATI E FONTI

DENOMINAZIONI

Cademario è il nome ufficiale dell'abitato e del comune. La forma dialettale locale è *Canvéé* [1]. Gli abitanti di Cademario non hanno particolare denominazione in italiano e nel dialetto locale, fatta eccezione per il tipo *quelli di* - [2].

Le famiglie patrizie sono le seguenti: Alberti, Bernardazzi, Devittori, Jermini, Monti, Panzera, Pianca, Righetti e Vanetta [3]. Il comune comprende tre frazioni: Lisone, Renera e Scisa [4].

POPOLAZIONE

Il comune fa parte del circolo di Agno, nel distretto di Lugano.

La popolazione residente era di 660 abitanti (di cui 155 stranieri) il 31 gennaio 2003 [5].

Dei 226 residenti attivi nel 1990 (192 nel 1980), 23 erano impiegati nel settore primario (6 nel 1980), 32 nel secondario (33 nel 1980) e 163 nel terziario (150 nel 1980). Otto erano lavoratori indipendenti [6].

Nel 2000 la lingua madre («principale») era l'italiano per 448 abitanti (75,2%, mentre 83,4% era il dato medio cantonale [7]), il tedesco per 97 (16,3%, contro 8,3%), il francese per 10 (1,7%, contro 1,6%), il romancio per 1 (0,1%, contro 0,1%) e un'altra lingua per 40 [8].

1. Per altre forme dialettali in uso si rimanda al *corpus*. DETI 651 riporta la forma *Canvéé*, mentre Keller (1943, 197) e Fehlmann (1990, 237) riferiscono rispettivamente le forme *Camvé* e *Camvè*.

2. DETI 651 riporta gli etnici *Cademariése*, *-ési* per l'italiano. Gli abitanti di Cademario sono detti *i Àsan* «ànes» o *i Cávra* «les chèvres» (Fehlmann 1990, 237). Pellandini (1911, 110) e Gilardoni (1954, S 811) riportano le forme *Àsàn* [sic!] «asini» e *Àsan*. Keller (1943, 197) indica *i Cávra*, Rigola 1881 e Almannacco Malcantonese (1975, 19) *Caver*. Il sito Internet del comune di Cademario (www.cademario.ch) indica solamente la forma *Cavri*.

3. Maggi (1997, 283-284). La fonte riporta anche soprannomi delle famiglie patrizie e l'elenco di quelle estinte.

4. Cfr. il Regolamento comunale del 2000 sul sito Internet www.cademario.ch.

5. Dati forniti sul sito www.cademario.ch.

6. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 222).

7. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 437). Il totale di riferimento per il calcolo dei dati medi cantonali riguardanti il tedesco, il francese e il romancio è stato determinato sulla base della percentuale indicata per l'italiano.

8. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 438). Non sono disponibili i dati del censimento del 2000 per le 40 persone che parlavano un'altra lingua. Nel 1990 esse erano 25 e parlavano il portoghese (17 persone), lo spagnolo (3), lingue cecoslovacche (2), l'inglese (1), lingue jugoslave (1) e il rumeno (1).

I dati del Censimento federale del 1990 riguardanti il comune di Cademario citati qui e più sotto ci sono stati gentilmente forniti dall'Ufficio cantonale di statistica.

Nel 1990 i monolingui dialettofoni in famiglia a Cademario erano il 14,5% della popolazione [9] (contro una media cantonale del 19,9% [10]). Usava il dialetto, insieme ad altri codici, compreso l'italiano, il 44,4% della popolazione (contro il 42% della media cantonale).

Nella situazione comunicativa al lavoro (o a scuola, secondo la formulazione della domanda relativa nel modulo del Censimento federale) i monolingui dialettofoni corrispondevano al 4% della popolazione (5,3% era il dato medio cantonale), mentre il 33,3% parlava (anche) dialetto (27,2% nel Cantone).

Nel complesso, l'uso del dialetto nelle due situazioni comunicative insieme si configurava nel seguente modo: i monolingui dialettofoni erano a Cademario il 9,1% (12,1% nel Cantone), le persone che usavano anche il dialetto erano il 44,7% (44% nel Cantone).

DATI SUL TERRITORIO E CONFINI

La superficie comunale è di 391 ettari, di cui 310 boscati, 39 occupati da superfici coltivate (prati, campi, pascoli, frutticoltura, viticoltura e orticoltura), 25 da altre superfici di insediamento, 9 da superfici improduttive e 8 da superfici del traffico [11]. La «superficie edificabile netta» è di 23,2 ettari, la «superficie netta degli insediamenti» è di 27,8 ettari, circa il 7,1% del territorio comunale [12]. La densità per chilometro quadrato è circa di 152 abitanti [13].

Cademario confina a nord con Mugena, Arosio e Bosco Luganese, a est con Bosco Luganese e Bioggio, a sud con Cimo e a ovest con Aranno.

A un'altitudine di 792 metri sul livello del mare [14], Cademario «è esposto a sud-est e sorge su una sporgenza del versante del Monte Cervello limitata a sud dalla Valle Maggiore. Il nucleo si è sviluppato secondo le curve di livello» [15].

L'altitudine si estende dai circa 370 metri sul livello del mare nella zona dell'*Órt de Viga*, al confine con il territorio comunale di Bioggio, ai 974,2 metri della zona denominata *ur Scervéll*.

STORIA DEL RILIEVO E FONTI

L'inizio dell'intervento di raccolta del repertorio toponomastico locale risale all'autunno del 1969, quando Ernesto De Stefani, Konrad Huber, Vittorio F. Raschèr, Gino Righetti e Mario Vicari registrarono le informazioni di Luigi Devittori (1892-1978), Mario Monti (1933) e Oscar Panzera (1900-1981), raccogliendo circa 140 nomi.

Nel corso della primavera 2003 il materiale è poi stato definitivamente approntato, interpellando numerose persone del paese. Gli informanti principali di questa fase sono stati Osvaldo Bernardazzi (1941), Adelma Devittori (1928), René Herrmann (1945), Mario Monti (1933), Fabrizio Panzera (1947), Germano Pianca (1934), Anna Pianca-Altman (1914), Antonio Rezzonico (1957), Yvan Talleri (1947), Laura Vanetta (1927) e Luigi Vanetta (1933).

9. Le percentuali sono calcolate non sul totale della popolazione economica, ma su quello delle risposte valide.

10. Per i dati cantonali, cfr. Bianconi – Gianocca (1994, 45-46).

11. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 138-139). I dati sono del 1992/97.

12. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 153). I dati sono del giugno 1995.

13. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 139). Il dato riguarda il 2000.

14. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2002, 138).

15. Rossi *et alii* (1979, I, 217).

Questa la lista delle fonti scritte, con le sigle impiegate nelle schede del *corpus* toponomastico:

CN25 – Carta nazionale della Svizzera, f. 1353 (Lugano); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1998.

CN25 – Carta nazionale della Svizzera, f. 1333 (Tesserete); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1998.

CN50 – Carta nazionale della Svizzera, f. 286 (Malcantone); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1999.

CN100 – Carta nazionale della Svizzera, f. 48 (Sotto Ceneri); scala 1:100'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 2001.

CC – Misurazione catastale svizzera. Piano corografico Ticino, ff. 98b (Fescoggia), 1979; 98d (Bioggio), 1971; scala 1:5'000; Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, Bellinzona.

C1852 – «Mappa Censuaria del Comune di Cademario. Circolo di Agno. Distretto di Lugano». Geometra Carlo Fraschina; 20 ff. e «Modello per l'unione dei fogli»; Archivio di Stato, Bellinzona.

Un elenco di toponimi, tratti da rilievi precedenti e oggi non più localizzabili, chiude la raccolta. Le eventuali descrizioni fornite sono tratte dalle schede originali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

«Annuario statistico ticinese. Comuni», Bellinzona 1988 e ss.

Bianconi S. – Gianocca C. (1994), *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento federale*, «Aspetti statistici», 9, Bellinzona.

Cademario. Cenni storici, «Almanacco Malcantonese e bassa Valle del Vedeggio», Agno 1975, 17-33.

(DETI) Cappello T. – Tagliavini C., *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani*, Bologna 1981.

Fehlmann P. (1990), *Ethniques, Surnoms et Sobriquets des villes et villages en Suisse romande, Haute-Savoie et alentour, dans la vallée d'Aoste et au Tessin*, Genève.

Gilardoni V. (1954), *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno.

Keller O. (1943), *Die Präalpinen Mundarten des Alto Luganese*, «Volkstum und Kultur der Romanen», 13, Heft 3/4, 320-356.

Lurati O., *L'antico legame fra luoghi e attività*, «Azione», 2 gennaio 2003.

Maggi F. (1997), *Patriziati e patrizi ticinesi*, Viganello.

Norsa P. (1945), *Cademario, l'antico comune*, Lugano.

Pellandini V. (1911), *Tradizioni popolari ticinesi*, (ristampa anastatica Lugano-Pregassona 1983).

Rigola D. (1881), *Raccolta manoscritta dei soprannomi degli abitanti dei comuni ticinesi* (conservata presso l'Archivio di Stato, Bellinzona).

Rossi A. et alii (1979), *Costruzione del territorio e spazio urbano nel Cantone Ticino*, I-II, Lugano.

(RTT) *Repertorio toponomastico ticinese. I nomi di luogo del Cantone Ticino*, Bellinzona, Archivio di Stato (precedentemente Zurigo, Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo), 1982-.

Talleri Y. (2002), *Cademario. Ur mè Canvée*, Germignaga.

Vicredi, L., *A Cademario la croce più antica del Ticino*, «Bollettino parrocchiale Cademario e Aranno», I, 1979, 10-11.

CORPUS TOPONOMASTICO

Si rinuncia a una localizzazione e a una descrizione degli edifici, delle vie e dei portici dell'abitato tradizionale. Si rinvia, anche per gli approfondimenti, a Talleri (2002).

a Canvée

a Camnée

0

CN25, CN50, CN100, CC, C1852 Cademario
Denominazione dialettale dell'abitato e dell'intero comune. *Camnée* è ritenuta variante più antica. Per la discussione delle forme, cfr. Talleri (2002, 7).

ur Lavatòì

1

Lavatoio nella zona a valle della chiesa parrocchiale, recentemente restaurato.

ra Citadèla

2

Settore dell'abitato tradizionale nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

ra Gésa

i Pórtagh da Gésa

3

Chiesa parrocchiale dedicata a sant'Ambrogio, con caratteristico portico antico.

i Tórb da Gésa

i Turbín da Gésa

4

Continotti dove si conservava il latte appena munto, sotto il sagrato della chiesa parrocchiale.

ra Ca d' César

5

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Pianca.

ur Pórtagh da Ca d' César

6

Antico portico.

ra Ca d' Massée

7

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Devittori.

ra Ca dra Cór t

8

Abitazione.

ra Ca d' Pumín

9

Abitazione.

Il nome si riferisce alla famiglia Pomina ora estinta.

ra Ca d' Ròcch

10

Abitazione tradizionale.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Panzera.

ur Ciussétt

11

Orto nell'abitato principale, recintato con una siepe.

ra Ca dra Pòsta

12

Antica sede dell'ufficio postale, poi di un ristorante con pensione e ora di una casa di abitazione.

ra Ca d' Fònd

13

Abitazione.

ra Ca d' Pumpée

14

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Jermini

ra Ca d' Ròcch

15

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Panzera.

ra Ca dai Ca

16

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Vanetta.

ra Ca d' Gambin

17

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Jermini.

ra Ca de Bin

18

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Jermini.

ra Ca d' Batistín

19

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Panzera.

ra Ca d'Ángiul**ra Ca du Bárba Ángiul**

20

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Devittori.

ra Ca dar Sass

21

Casa edificata su una roccia.

ra Ca d' Teresón

22

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Jermini.

ra Piázza d' San Ròcch

23

Piazzetta; sede antica di un oratorio, poi di una scuola per l'infanzia e in seguito di un negozio di alimentari. Vi si radunava l'antica vicinanza.

ra Vía Crós

24

Collegamento all'interno dell'abitato.

ra Funtána da San Ròcch

25

Fontana in *Piázza d' San Ròcch* (23).

ra Ca di Bórgni

26

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Pianca.

ur Pórtagh di Bórgni

27

Antico portico.

ra Ca dra Píra

28

Abitazione con fontana.

Era tradizionalmente di proprietà di una famiglia patrizia Jermini.

ra Ca dar Nisciöö

29

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Vanetta.

ra Ca dra Gáta

30

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Pianca.

ra Ca d'Angeréta

31

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Righetti.

ra Funtanèla

32

Fontana da tempo rimossa.

ur Pórtagh d'Angeréta

33

Antico portico.

ra Ca di Tóll

34

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Bernardazzi.

ra Ca d' Mantòcch

35

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Carletta, trasferitasi ad Arosio nei primi decenni del Novecento.

ur Pórtagh da Ca d' Zótt

36

Antico portico.

ra Piázza dru Valécc

37

Piazzetta dove anticamente, in occasione di forti temporali, scorreva un torrentello. Un canale di sfogo dell'acqua in questa zona veniva detto *ur Canécc*.

ra Ca d' Paulinéta

38

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Righetti.

ra Ca d' Lissándru

39

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Vanetta.

ur Pórtagh di Albèrti

40

Antico portico.

ra Ca d' Banchétt

41

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Pianca.

ra Ca d' Marcadín

42

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia Lepori-Jermi.

ra Ca dru Bée

43

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia estinta Gilardi.

ra Ca d' Sivirín

44

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Alberti.

ra Funtána du Spinón

45

Fontana costruita nel corso della prima guerra mondiale. Porta la scritta «Mentre infuria la guerra».

ra Ca d' Zótt

46

Abitazione.

ra Ca dra Còca

47

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Righetti.

ra Ca d' Bidín

48

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Alberti.

ra Ca dra Pòsta

49

Abitazione tradizionale con ufficio postale.

ur Culizée

50

Settore più antico dell'abitato tradizionale.

ra Ca d' Láura

51

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Monti.

ur Murín

52

Anticamente sede di un mulino, di proprietà della famiglia Carletta; attualmente designa un'abitazione e le zone circostanti.

ra Ca d' Tadé

53

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Pianca.

ra Ca d' Calóss

54

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Vanetta.

ur Pórtagh di Calóss

55

Antico portico.

ra Ca d' Giuvána

56

Abitazione, una tempo di proprietà di una non meglio identificata Giovanna, poi di una famiglia Fontana.

ra Ca d' Barbón

57

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Jermini.

ra Ca d' Mùgènn

58

Abitazione un tempo appartenuta alla famiglia Pianca e in seguito alla famiglia Panzera. Il soprannome rimanda alla famiglia patrizia Panzera.

ra Ca d' Paolón**ra Ca d' Bárborá****ra Ca di Béra**

59

Abitazione.

I soprannomi si riferiscono alla famiglia patrizia Pianca.

ra Ca d' Cuscí

60

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Righetti.

ra Ca dai Micch

61

Abitazione.

Il soprannome si riferisce alla famiglia patrizia Righetti.

ra Piánca

62

Terreno in pendio.

Il termine locale tende a designare in genere terreni in pendenza.

ur Valécc dra Vall

63

CC Valleggio della Valle

Corso d'acqua che in passato, insieme ad altri, alimentava il *Murin* (52).

i Tórb da Vall**i Turbín da Vall**

64

Cantinotti dove si conservava il latte appena munto.

in Cambaiée

65

Zona erta; in passato prati e campi, ora abitazioni.

a Funtána

66

Zona di captazione dell'acqua per l'abitato di Cademario.

ra Fontána di Calóss

67

Sorgente e attuale presa dell'acqua potabile comunale.

ra Purtéa da Cugliè

68

Zona recintata per il bestiame, con un cancello.

in Sceresée

69

Prati, campi, zona incolta e selve castanili.

in Prévát

70

CC Prevad

Campi e pendii erbosi, a monte della strada cantonale, con edifici moderni.

in Verdiróra

71

Selve castanili.

ur Runcásc

72

CN25, CC Belsito

Prati erti.

in Cusnága

73

CC Cosnada

Selva e prato.

a Rùga

74

Selva castanile.

r Ór de Dùm

75

Vigneto, ora imboschito, al limite del territorio comunale e al confine con quello di Bosco Luganese.

ra Vall du Crös

76

CN25 V. del Crös

Valletta in pendenza con corso d'acqua, in zona franosa.

a Lògh

77

Selve castanili.

a Larína

78

Zona prativa.

i Pianéi

79

Zona ora in parte edificata, caratterizzata da piccoli prati e campi terrazzati.

ra Vall du Murín

80

Valle con corso d'acqua che scorre a est dell'abitato di Cademario, verso quello di Bioggio.

ur Murinásc

81

Zona in pendio con case di recente costruzione.

i Camp dra Pórta

82

Apezzamenti terrazzati a valle del paese.

a Mazzágh

83

Campi e prati.

a Camezótt

84

Prati e vigne; è ritenuto un insediamento antico del paese.

ra Scaréta

85

Campi a terrazzi.

ur Cantunétt

86

Settore dell'abitato tra la *Citadèla* (2) e il *Culi-zée* (50).

a Russéra

87

Prati e selve.

Russéra è una qualità di castagna.

ra Verdésa

88

Campo confinante con vigneti e selve castanili.

ur Törc**ar Törc**

89

Zona di vigneti con abitazione lungo la strada che conduce ai *ronchi*; forse sede di un'antico torchio.

a Sant Ambrös

90

CN25, CC, C1852 S. Ambrogio

Chiesa, come la parrocchiale dedicata a sant'Ambrogio, di stile romanico del dodicesimo secolo, completamente restaurata nel 1968. Il toponimo tende a designare anche la zona circostante.

ra Murèla

91

Vecchia pianta di castagno a valle del muro antico del cimitero di *Sant Ambrös* (90).

i Ciöss

92

Zona di vigneti.

in Saráda

93

Selva castanile e vigneti.

ra Vignáschia

94

Zona con vigneti.

ra Piánca

95

Zona con vigneti.

a Murnött

96

Vigneti.

in Bógn

97

CN25, CC Bogno

Zona con vigneti e qualche edificio agricolo.

ra Vall de Bógn

98

Continuazione a valle della *Vall dar Murin* (80).

ur Bugnétt

99

Vigneto.

a Runcaa

100

Vigneti in pendio.

ur Funtanín de Saráda

101

Piccola sorgente che alimentava una fontana al limite di un vigneto, ora rimossa.

ur Runcarétt

102

Stalle e vigneto.

ur Rónch

103

CN25 Ronco

Stalla e vigneto.

r Órt de Viga

104

Vigneti con un edificio diroccato.

i Biaschínn

105

Selve castanili in corrispondenza di tornanti della strada agricola.

in Fónd

106

Campi, selva castanile e una stalla.

in Nulína

107

Vigneti.

ra Capèla du Sérp

108

Letteralmente 'la cappella della serpe'. Cappella che porta un affresco della Madonna che schiaccia un serpente.

a Prupíán

109

CN25, CC Propiano

Vigneti su terreni pianeggianti.

ra Stráda di Rónch

110

Strada che dalla zona dei *ronchi* scende fino a Bioggio.

ra Ráncia**ra Vígna**

111

Zona di vigneti.

ur Runchétt

112

Piccola selva castanile e vigneti.

ra Scísa

113

CN25, CC Scisa

Case, stalle e vigneti. Frazione ufficiale del comune.

ra Sélva du Sant

114

Vigneti, un tempo selva castanile.

i Guast

115

Vigneti in pendio.

a Canéd

116

Selva castanile con vigneti e un vecchio *grotto*.

ur Malvedée

117

Vigneto nel *Törc* (89).**r Örásc**

118

Selva castanile e prato; ora vi sorge un frutteto.

ur Funtanín da Canéd

119

Piccola fontana alimentata dall'acquedotto de *i Pianchétt* (121).**i Granéi**

120

Crinale sassoso della *Vall Müsciána* (127).**i Pianchétt**

121

Selve e prati a sud della chiesa parrocchiale.

ra Caribunéra

122

Piazza per la produzione del carbone.

i Fescadín

123

Selva castanile in pendio.

ur Ciöss

124

Zona incolta a sud dell'abitato, a valle della chiesa parrocchiale.

ra Ròca

125

Selva castanile.

i Ör da Vall

126

Selve castanili.

ra Vall Müsciána**i Vall Müsciánn**

127

CN25, CC Valli

Selve castanili con vallette.

a Lücc

128

Campi e prati.

ra Vall Maióo

129

CN25 V. Maggiore; CC Val Maggiore

Vallone con selve castanili.

a Negréra

130

Terreno accidentato e ripido.

ur Sbalz da Lücc

131

Terreni scoscesi nella zona di *Lücc* (128).**ur Funtanín da Bórsa**

132

Luogo dove un tempo scorreva un ruscello. Ora la zona è occupata da case di recente costruzione.

a Cuzzè

133

Prati e case di recente costruzione.

ra Céta**ra Madóna da Céta**

134

CC, C1852 Cetta

Prati e campi, con una cappella dedicata alla Madonna. Ora con edifici di recente costruzione.

i Sórt

135

Prati privati con edifici di recente costruzione.

ra Pezzàscia

136

Settore superiore de *i Sòrt* (135).**ur Valécc di Sòrt**

137

Piccola valle che transita ne *i Sòrt* (135). È un affluente della *Vall Maióo* (129).**in Cacc**

138

Prati e campi.

ur Valécc de Cacc

139

Corso d'acqua, a valle della chiesa parrocchiale.

a Quadrèla

140

Prati, ora in via di edificazione.

i Ticc

141

Stalle nell'abitato principale, nel suo settore occidentale.

a Sabiunée

142

Zona di terreno argilloso un tempo occupata da prato e ora da bosco.

ra Piána

143

Terreno pianeggiante con case d'abitazione.

a Lisón

144

CN25 Lisone; CC Lisone/Sanatorio

Frazione di Cademario. Zona di prati ora ampiamente edificata.

ra Sássera

145

Zona sassosa nei pressi del *Sanatòri* (150).**ra Cáva**

146

Cava usata in passato per l'estrazione di pietre per l'edificazione del *Sanatòri* (150) e zone circostanti.**ur Funtanón**

147

Spiazzo con fontana; in passato vi si radunava il bestiame per condurlo ai pascoli (*Ágra*, 208, *San Barnárd*, 164, *Muntásc*, 152, l'ultimo parzialmente in territorio di Aranno).**ra Stráda di Cará**

148

Strada che collega *Lisón* (144) con l'abitato principale. Ora è asfaltata.**a Cürín****in Cürín**

149

Zona circostante il *Sanatòri* (150).**ur Sanatòri****ur Curáus**

150

CN25 Casa di Cura

Sanatorio costruito nel periodo 1913-1914 e ristrutturato e ampliato nel 1924-1925; è tuttora attivo come albergo e centro benessere.

i Pian

151

Zona pianeggiante tra l'abitato tradizionale e il *Sanatòri* (150).**ur Muntásc**

152

CN25, CN50 Montaccio

Luogo di pascolo nei pressi del confine con il territorio comunale di Aranno.

i Camp d'Aránn

153

Zona al confine con il territorio comunale di Aranno. Il terreno, bonificato negli anni Quaranta, era destinato alla coltivazione di patate.

ur Bassín du Muntásc

154

Serbatoio dell'acqua potabile della fine degli anni Venti; in disuso da una ventina d'anni.

ur Sentée da San Barnárd

155

Sentiero che da *Lisón* (144) conduce all'oratorio di *San Barnárd* (164).

ra Mundéta

156

Zona di prati.

i Pezzétt

157

Selve castanili.

ra Fórcora

158

CN25, CC Forcora

Avvallamento a sella, sede negli anni Quaranta di ritrovamenti del periodo della civiltà di Golasecca.

a Ór

159

CN25, CN50, CC I Ör

Prati e selve castanili.

ra Funtána da Lónza

160

Sorgente.

ur Ròcul

161

Roccolo sul sentiero che sale a *San Barnárd* (164). Ne sopravvive qualche traccia.

ra Funtána du Ròcul

162

Sorgente nei pressi del *Ròcul* (161).

i Bind

163

Zona di bosco ceduo a nord e a valle di *San Barnárd* (164). Era attribuita per estrazione a sorte alle famiglie patrizie per il taglio del legname a uso domestico.

a San Barnárd

164

CN25, CN50, CC, C1852 S. Bernardo

Cima situata a quota 898 metri, con un oratorio dedicato a san Bernardo.

i Predèsc

165

Pianoro di prati con selva castanile.

i Ruscítt

166

Selve castanili. Sede di captazioni di acqua potabile del comune di Breganzona.

ra Stráda da Ór

167

Sentiero che si biforca e conduce da un lato a Santa Maria di Iseo e dall'altro a Gaggio (territorio comunale di Bioggio) e a Cimo.

ur Prò du Sciss

168

Prato ora imboschito, appartenente a una famiglia di Cimo, detta *i Sciss*.

ra Caribunéra

169

Piazza per la produzione del carbone.

a Puréra

170

CN25, CC Porera

Prati ora occupati da bosco e selve castanili in direzione del territorio comunale di Iseo.

a Renéra

171

CN25, CN50, CC, C1852 Renera

Frazione di Cademario; in automobile è raggiungibile solo dal territorio comunale di Bioggio.

i Fricc

172

CN25, CC Freggi

Boschi in direzione del territorio comunale di Bioggio.

ur Puntín

173

Zona tra *Renéra* (171) e Bioggio. Vi sorge un ponticello che collega Cademario a Bioggio.

ur Tubiètt

174

Zona di prati e selve castanili.

ra Piána

175

Prato e orto.

ur Ròcul da Renéra

176

Edificio, un tempo sede di un roccolo.

ur Pianón

177

Zona con case ed edifici rustici.

ur Porteón

178

Vigneto e orto ora occupati da una casa d'abitazione.

ur Nisciorée

179

Prato con alberi di noccioli.

ra Fábrica

180

Edificio. Sembra che un tempo fosse adibito all'allevamento di bachi da seta.

ur Rónch Növ

181

Zona di prati con *ronchi* e un orto.

ur Murelón

182

Bosco e selva.

ra Valéta

183

Sorgente nel bosco.

i Piruncái

184

CN25, CC Pironcaia

Zona molto estesa di selve castanili.

ur Paradís

185

Luogo dove venivano gettate le carcasse degli animali morti.

ra Busciurína

186

Zona nella *Vall Maióo* (129) con cascine nascoste nel bosco.

a Cugliè

187

CN25 I Cogliè; CC I Coglie

Prati, in passato campi.

ra Funtána da Cugliè

188

Sorgente con captazione comunale e fontana-abbeveratoio per il bestiame. In passato la zona era coltivata, ora è caratterizzata da prati.

ur Baraténg

189

Selva castanile e bosco.

in Bárach

190

Selva castanile con prati e presa d'acqua.

a Casèll

191

Selve castanili con una sorgente per abbeverare il bestiame.

ur Ciampevrée

192

Selva castanile e boschi.

i Campisc

193

Selva castanile con prato. Negli anni Quaranta questa zona era coltivata.

a Pòbiu

194

Selve castanili.

Nella varietà locale *pòbia* significa 'pioppo'.

r Áqua da Madòna

195

Ruscello che attraversa il sentiero nei pressi di *Casèll* (191).

ra Lódria

196

Selva castanile.

a Ruiágh

197

Selva castanile.

a Lamnín

198

CN25, CC Lamnino

Selve castanili e boschi, con una cascina.

Lanéé è una qualità di castagna.

a Písníga

199

Zona di selve castanili.

in Sgerbón

200

CN25, CC Gerbone

Selve castanili, campi e terreni incolti.

a Rùè

201

C1852 Ruè

Selva castanile con prati e due cascine, al confine con il territorio comunale di Bosco Luganese.

i Bind

202

Zona di bosco ceduo già nel comprensorio di *Ágra* (208). Era attribuita per estrazione a sorte alle famiglie patrizie per il taglio del legname a uso domestico.

ur Piantón

203

Zona di pascolo; sembra venisse affittata ogni due anni a uccellatori. Dagli anni Settanta vi sorge un serbatoio dell'acqua potabile del comune.

i Tann dra Górp

204

CC Tane delle Volpi

Regione sassosa.

Górp vale 'volpe'.

ur Scervéll

205

CN25, CN50, CC Cervello

Cima a quota 974,2 metri. È il punto più alto del territorio comunale e l'unica zona dove sorge un cerreto spontaneo.

r Öron

206

CN25 Öron; CC Orung

Terreno con dossi e valli.

ur Capucín

207

Zona nel settore settentrionale estremo del territorio comunale. Si tratta di un'elevazione a ovest del laghetto di *Ágra* (208).

in Ágra

208

CN25, CN50, CN100, CC Agra

Pascoli con un piccolo lago.

ra Funtána Grássa

209

Sorgente con abbondante acqua utilizzata come abbeveratoio al confine comunale tra Cademario e Mugena.

ur Ròcul du Tamm

210

Roccolo di proprietà di una famiglia Tami. La struttura è stata distrutta molto tempo fa.

i Scöi di Pianch

211

Rocce sporgenti lungo il sentiero che conduce a Mugena.

ur Sass da Stría

212

Grosso masso lungo il sentiero che conduce a Mugena. Fa parte de *i Scöi di Pianch* (211).

ur Vall

213

Valletta.

ur Squillín

214

In passato pascolo con piccola sorgente. Nella varietà dialettale locale *sqüillín* significa 'piccola tazza', qui probabilmente in riferimento alla conformazione della zona.

ur Fanghètt

215

Terreno acquitrinoso con sorgenti.

ur Tamarín

216

Bosco prevalentemente di sorbi.

i Pianásc

217

CN25, CC Pianacce

Pascoli a terrazzi.

ra Stráda dr Ágra

218

Sentiero trasformato in strada da internati polacchi (che allestirono anche il primo campo sportivo) negli anni 1942-1943.

ur Mirisg

219

Spiazzo dove riposa il bestiame nelle ore calde della giornata.

ra Funtána du Mirisg

220

Fontana con abbeveratoio, nel *Mirisg* (219).**a Segnadüü**

221

Biforcazione di due sentieri; uno conduce verso il ponte di Vello (in territorio comunale di Breno), l'altro in direzione di Arosio.

ra Capèla de Segnadüü

222

C1852 Cappella diroccata di Segnadüü
Cappella più volte spostata e ora collocata nella zona di *Segnadüü* (221).

ur Vivée

223

Vivaio forestale utilizzato dalla fine degli anni Cinquanta fino all'inizio degli anni Settanta.

ur Filosofenvégh

224

Letteralmente *Philosophenweg*, in tedesco 'sentiero dei filosofi'. Strada forestale che conduce in direzione di Arosio, così denominata negli anni Trenta-Quaranta da Adolf Keller, medico e proprietario del *Sanatòri* (150).

i Tanásch

225

Boschi e selve castanili.

Tanásch è una qualità di castagne.**a Reburí**

226

Pendio ripido in passato occupato da selve castanili.

ra Vall Canvéra

227

Valle con corso d'acqua che scorre verso il territorio comunale di Aranno. È l'unico deflusso che dal territorio di Cademario sfocia nella valle della Magliasina.

ra Müsa

228

Bosco al confine con i territori di Aranno e Cademario.

i Prée da Brén

229

Prati al confine con il territorio comunale di Breno, in direzione del ponte di Vello (Breno).

ur Fussò

230

Fosso scavato nei pressi del confine tra i territori comunali di Cademario e Mugena.

TOPONIMI NON LOCALIZZABILI

[ur Camp da Préda]

†.1

Campi e prati.

[ur Canécc]

†.2

Selva.

[Cenpevrée]

†.3

Zona dove in passato si radunavano le pecore. Si tratta probabilmente del *Ciampevrée* (192).

[ar Cusè]

[Arcusè]

†.4

Si tratta probabilmente di una grafia impropria per *a Cuzzè* (133).

[Piatt]

†.5

Selve in piccola zona pianeggiante.

INDICE ALFABETICO

- Ágra, in 208
Ágra, ra Stráda dr 218
Albèrti, ur Pórtaigh di 40
Ambrös, a Sant 90
Angeréta, ra Ca d' 31
Angeréta, ur Pórtaigh d' 33
Angiul, ra Ca d' 20
Angiul, ra Ca du Bárba 20
Áqua da Madòna, r 195
Aránn, i Camp d' 153
[Arcusè] f.4
- Banchétt, ra Ca d' 41
Bárach, in 190
Baraténgh, ur 189
Bárba Angiul, ra Ca du 20
Barbón, ra Ca d' 57
Bárbora, ra Ca d' 59
Barnárd, a San 164
Barnárd, ur Sentée da San 155
Bassín du Muntásc, ur 154
Batistín, ra Ca d' 19
Bée, ra Ca dru 43
Béra, ra Ca di 59
Biaschínn, i 105
Bidín, ra Ca d' 48
Bin, ra Ca de 18
Bind, i 163
Bind, i 202
Bógn, in 97
Bógn, ra Vall de 98
Bórgni, ra Ca di 26
Bórgni, ur Pórtaigh di 27
Bórsa, ur Funtanín da 132
Brén, i Prée da 229
Bugnétt, ur 99
Busciurina, ra 186
- Ca, ra Ca dai 16
Ca d' Angeréta, ra 31
Ca d' Ángiul, ra 20
Ca d' Banchétt, ra 41
Ca d' Barbón, ra 57
Ca d' Bárbora, ra 59
Ca d' Batistín, ra 19
Ca d' Bidín, ra 48
Ca d' Calóss, ra 54
Ca d' César, ra 5
Ca d' César, ur Pórtaigh da 6
Ca d' Cuscí, ra 60
Ca d' Fónd, ra 13
Ca d' Gambín, ra 17
Ca d' Giuvána, ra 56
Ca d' Láura, ra 51
Ca d' Lissándru, ra 39
Ca d' Mantócch, ra 35
Ca d' Marcadín, ra 42
Ca d' Massée, ra 7
Ca d' Mùgénn, ra 58
Ca d' Paolón, ra 59
Ca d' Paulinéta, ra 38
Ca d' Pumín, ra 9
Ca d' Pumpée, ra 14
Ca d' Rócch, ra 10
Ca d' Ròcch, ra 15
Ca d' Sivirín, ra 44
Ca d' Tadé, ra 53
Ca d' Teresón, ra 22
Ca d' Zótt, ra 46
Ca d' Zótt, ur Pórtaigh da 36
Ca dai Ca, ra 16
Ca dai Micch, ra 61
Ca dar Nisciöö, ra 29
Ca dar Sass, ra 21
Ca de Bin, ra 18
Ca di Béra, ra 59
Ca di Bórgni, ra 26
Ca di Tóll, ra 34
Ca dra Còca, ra 47
Ca dra Còrt, ra 8
Ca dra Gáta, ra 30
Ca dra Píra, ra 28
Ca dra Pòsta, ra 12
Ca dra Pòsta, ra 49
Ca dru Bée, ra 43
Ca du Bárba Angiul, ra 20
Cacc, in 138
Cacc, ur Valécc de 139

Calóss, ra Ca d' 54
 Calóss, ra Fontána di 67
 Calóss, ur Pórtaigh di 55
 Cambaiée, in 65
 Camezótt, a 84
 Camnée, a 0
 Camp d'Aránn, i 153
 Camp da Préda], [ur t.1
 Camp dra Pórta, i 82
 Campisc, i 193
 Canécc], [ur t.2
 Canéd, a 116
 Canéd, ur Funtanin da 119
 Cantunétt, ur 86
 Canvée, a 0
 Canvéra, ra Vall 227
 Capèla de Segnaduù, ra 222
 Capèla du Sérp, ra 108
 Capucin, i 207
 Cará, ra Stráda di 148
 Caribunéra, ra 122
 Caribunéra, ra 169
 Casèll, a 191
 Cáva, ra 146
 [Cenpevrée] t.3
 César, ra Ca d' 5
 César, ur Pórtaigh da Ca d' 6
 Céta, ra 134
 Céta, ra Madóna da 134
 Ciampevrée, ur 192
 Ciöss, i 92
 Ciöss, ur 124
 Citadèla ra, 2
 Ciussétt, ur 11
 Còca, ra Ca dra 47
 Córt, ra Ca dra 8
 Cròs, ra Vall du 76
 Crós, ra Vía 24
 Cugliè, a 187
 Cugliè, ra Funtána da 188
 Cugliè, ra Purtéa da 68
 Culizée, ur 50
 Curáus, ur 150
 Cürín, a 149
 Cürín, in 149
 Cuscí, ra Ca d' 60
 Cusè], [ar t.4
 Cusnága, in 73
 Cuzzè, a 133

 Düm, r Ór de 75

 Fábrica, ra 180
 Fanghétt, ur 215
 Fescadín, i 123
 Filosofenvégh, ur 224

Fónd, in 106
 Fónd, ra Ca d' 13
 Fontána di Calóss, ra 67
 Fórcora, ra 158
 Fricc, i 172
 Funtána, a 66
 Funtána da Cugliè, ra 188
 Funtána da Lónza, ra 160
 Funtána da San Ròcch, ra 25
 Funtána du Mirísg, ra 220
 Funtána du Ròcul, ra 162
 Funtána du Spinón, ra 45
 Funtána Grássa, ra 209
 Funtanèla, ra 32
 Funtanín da Bórta, ur 132
 Funtanín da Canéd, ur 119
 Funtanin de Saráda, ur 101
 Funtanón, ur 147
 Fussò, ur 230

Gambín, ra Ca d' 17
 Gáta, ra Ca dra 30
 Gésa, i Pórtaigh da 3
 Gésa, i Tórb da 4
 Gésa, i Turbín da 4
 Gésa, ra 3
 Giuvána, ra Ca d' 56
 Górp, i Tann dra 204
 Granéi, i 120
 Grássa, ra Funtána 209
 Guast, i 115

Lamnín, a 198
 Larina, a 78
 Láura, ra Ca d' 51
 Lavatòi, ur 1
 Lisón, a 144
 Lissándru, ra Ca d' 39
 Lódría, ra 196
 Lógh, a 77
 Lónza, ra Funtána da 160
 Lücc, a 128
 Lücc, ur Sbalz da 131

Madóna, r Áqua da 195
 Madóna da Céta, ra 134
 Maióo, ra Vall 129
 Malvedée, ur 117
 Mantòcch, ra Ca d' 35
 Marcadín, ra Ca d' 42
 Massée, ra Ca d' 7
 Mazzágh, a 83
 Micch, ra Ca dai 61
 Mirísg, ra Funtána du 220
 Mirísg, ur 219
 Mügénn, ra Ca d' 58

Mundéta, ra 156
 Muntásc, ur 152
 Muntásc, ur Bassín du 154
 Murèla, ra 91
 Murelón, ur 182
 Murín, ra Vall du 80
 Murin, ur 52
 Murinásc, ur 81
 Murnòtt, a 96
 Mùsa, ra 228
 Müsciána, ra Vall 127
 Müsciánn, i Vall 127

Negréra, a 130
 Nisciöö, ra Ca dar 29
 Nisciorée, ur 179
 Növ, ur Rónch 181
 Nulína, in 107

Ór, a 159
 Ór, ra Stráda da 167
 Ór da Vall, i 126
 Ór de Düm, r 75
 Órásc, r 118
 Órón, r 206
 Ort de Viga, r 104

Paolón, ra Ca d' 59
 Paradis, ur 185
 Paulinéta, ra Ca d' 38
 Pezzáscia, ra 136
 Pezzétt, i 157
 Pian, i 151
 Piána, ra 143
 Piána, ra 175
 Pianásc, i 217
 Piánca, ra 62
 Piánca, ra 95
 Pianch, i Scöi di 211
 Pianchétt, i 121
 Pianéi, i 79
 Pianón, ur 177
 Piantón, ur 203
 [Piatt] †.5
 Piázza d' San Ròcch, ra 23
 Piázza dru Valécc, ra 37
 Píra, ra Ca dra 28
 Piruncái, i 184
 Písniga, a 199
 Pöbiu, a 194
 Pórta, i Camp dra 82
 Pórtagh d' Angeréta, ur 33
 Pórtagh da Ca d' César, ur 6
 Pórtagh da Ca d' Zótt, ur 36
 Pórtagh da Gésa, i 3
 Pórtagh di Albèrti, ur 40

Pórtagh di Bórgni, ur 27
 Pórtagh di Calóss, ur 55
 Porteón, ur 178
 Pòsta, ra Ca dra 12
 Pòsta, ra Ca dra 49
 Préda], [ur Camp da †.1
 Predèsc, i 165
 Prée da Brén, i 229
 Prévát, in 70
 Prò du Sciss, ur 168
 Prupían, a 109
 Pumín, ra Ca d' 9
 Pumpée, ra Ca d' 14
 Puntin, ur 173
 Puréra, a 170
 Purtea da Cugliè, ra 68

Quadrèla, a 140

Ránschia, ra 111
 Reburí, a 226
 Renéra, a 171
 Renéra, ur Ròcul da 176
 Ròca, ra 125
 Ròcch, ra Ca d' 10
 Ròcch, ra Ca d' 15
 Ròcch, ra Funtána da San 25
 Ròcch, ra Piázza d' San 23
 Ròcul, ra Funtána du 162
 Ròcul, ur 161
 Ròcul da Renéra, ur 176
 Ròcul du Tamm, ur 210
 Rónch, ur 103
 Rónch Növ, ur 181
 Rónch, ra Stráda di 110
 Rùè, a 201
 Rùga, a 74
 Ruiágh, a 197
 Runcaa, a 100
 Runcarétt, ur 102
 Runcásc, ur 72
 Runchétt, ur 112
 Ruscítt, i 166
 Russéra, a 87

Sabiunée, a 142
 San Barnárd, a 164
 San Barnárd, ur Sentée da 155
 San Ròcch, ra Funtána da 25
 San Ròcch, ra Piázza d' 23
 Sanatòri, ur 150
 Sant Ambrós, a 90
 Sant, ra Sélva du 114
 Saráda, in 93
 Saráda, ur Funtanin de 101
 Sass, ra Ca dar 21

Sass da Stría, ur 212
 Sássera, ra 145
 Sbalz da Lücc, ur 131
 Scaréta, ra 85
 Sceresée, in 69
 Scervéll, ur 205
 Scísa, ra 113
 Scíss, ur Prò du 168
 Scòi di Pianch, i 211
 Segnadüü, a 221
 Segnadüü, ra Capèla de 222
 Sélva du Sant, ra 114
 Sentée da San Barnárd, ur 155
 Sérp, ra Capèla du 108
 Sgerbón, in 200
 Sivirín, ra Ca d' 44
 Sórt, i 135
 Sórt, ur Valécc di 137
 Spinón, ra Funtána du 45
 Squillín, ur 214
 Stráda da Ór, ra 167
 Stráda di Cará, ra 148
 Stráda di Rónch, ra 110
 Stráda dr Ágra, ra 218
 Stría, ur Sass da 212

Tadé, ra Ca d' 53
 Tamarín, ur 216
 Tamm, ur Ròcul du 210
 Tanásch, i 225
 Tann dra Górp, i 204
 Teresón, ra Ca d' 22
 Ticc, i 141
 Tóll, ra Ca di 34
 Tórb da Gésa, i 4

Tórb da Vall, i 64
 Törc, ar 89
 Törc, ur 89
 Tubiétt, ur 174
 Turbín da Gésa, i 4
 Turbín da Vall, i 64

Valécc, ra Piázza dru 37
 Valécc de Cacc, ur 139
 Valécc di Sórt, ur 137
 Valécc dra Vall, ur 63
 Valéta, ra 183
 Vall, i Ór da 126
 Vall, i Tórb da 64
 Vall, i Turbín da 64
 Vall, ur 213
 Vall, ur Valécc dra 63
 Vall Canvéra, ra 227
 Vall de Bógn, ra 98
 Vall du Crós, ra 76
 Vall du Murín, ra 80
 Vall Maióo, ra 129
 Vall Müsciána, ra 127
 Vall Müsciánn, i 127
 Verdésa, ra 88
 Verdiróra, in 71
 Vía Crós, ra 24
 Viga, r Órt de 104
 Vigna, ra 111
 Vignáscia, ra 94
 Vivée, ur 223

Zótt, ra Ca d' 46
 Zótt, ur Pórtagh da Ca d' 36

INDICE

Criteri di edizione	5
Cademario. Dati e fonti	9
Corpus toponomastico	13
Toponimi non localizzabili	27
Indice alfabetico	29

Cartina Territorio comunale [base CN25]

I toponimi sono riportati sulla cartina seguendo la numerazione del *corpus*.

COLLANA

A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

1. OSOGNA
2. CRESCIANO
3. IRAGNA
4. MELIDE
5. VICO MORCOTE
6. CARABIETTA
7. GERRA PIANO
8. GERRA VALLE
9. ARBEDO-CASTIONE
10. CLARO
11. LUMINO
12. CADEMARIO

Finito di stampare il 23 luglio 2003
presso la Tipo-offset Jam SA.